

SCHEMA PER I PROGRAMMI DEI CORSI a.a. 2019-20

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
Corso di studio	Scienze Politiche (SP)
Crediti formativi	8 CFU
Denominazione inglese	History of Political Thought
Obbligo di frequenza	No (tuttavia, la frequenza è vivamente consigliata)
Lingua di erogazione	Italiana

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	LAURA MITAROTONDO	laura.mitarotondo@uniba.it

Dettaglio crediti formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Politologico Area I4: Scienze politiche e sociali	SPS/02	8 CFU

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Secondo semestre
Anno di corso	Primo anno
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Seminari

Organizzazione della didattica	
Ore totali	200 ore
Ore di corso	64
Ore di studio individuale	136

Calendario	
Inizio attività didattiche	18 Febbraio 2020
Fine attività didattiche	Maggio 2020

Syllabus	
Prerequisiti	
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA,	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente dovrà conoscere e comprendere le categorie fondamentali del pensiero politico fra età moderna e contemporanea, e appropriarsi del

<p>compreso i risultati di apprendimento trasversali)</p>	<p>lessico politico della tradizione liberale anche attraverso l'opera dei classici proposti in lettura.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Lo studente potrà maturare una conoscenza approfondita dei linguaggi e delle forme della politica, a partire dalla loro genesi storica, che gli consentiranno di leggere e interpretare criticamente il fenomeno politico contemporaneo in relazione all'evoluzione storico-politica delle democrazie liberali fra XX e XXI secolo. • <i>Autonomia di giudizio</i> Agli studenti verranno forniti gli strumenti per analizzare criticamente le forme della politica contemporanea, l'attuale crisi della democrazia, distinguendo modelli che attengono al rapporto individuo-società, individuo-istituzioni. • <i>Abilità comunicative</i> Anche attraverso la sollecitazione al confronto con docente e colleghi di corso, durante le lezioni frontali, lo studente verrà invitato ad appropriarsi del lessico della disciplina, assumendo una conoscenza critica di autori e categorie della storia del pensiero, e a problematizzare in autonomia i temi affrontati. • <i>Capacità di apprendere</i> Lo studente, rinunciando ad una modalità di studio mnemonico, dovrà possedere la struttura filosofica e storica dei concetti nodali del pensiero politico, ed essere in grado di istituire confronti fra epoche storiche differenti, leggendo i mutamenti del fenomeno politico lungo il versante dei cambiamenti istituzionali e del dibattito teorico di età moderna e contemporanea.
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>Attraverso l'insegnamento della disciplina, il docente intende introdurre alcuni concetti del pensiero politico fra l'età moderna e l'età contemporanea, fondamentali per comprendere la genesi storica dello Stato democratico-liberale, le sue prerogative, la sua dimensione politico-giuridica. Accanto alla ricostruzione di una grammatica essenziale del</p>

	<p>linguaggio politico della modernità dispiegata, il corso si propone di approfondire, in particolare, le origini intellettuali e lo sviluppo teorico del pensiero liberale. Verranno, pertanto, presi in esame autori e tradizioni politiche fra XVII e XX secolo, attraverso i quali si potrà seguire la parabola evolutiva di una teoria politica fondamentale del pensiero moderno e contemporaneo, oltretutto nevralgica per la nascita di una cultura dei diritti, delle libertà individuali e collettive, delle attuali istituzioni politiche. Queste ultime verranno rilette in chiave critica e problematica, muovendo dal riconoscimento dei limiti e delle patologie storiche delle politiche della libertà, incapaci di favorire un processo di modernizzazione della democrazia, e ormai riassorbite in un esasperato liberismo economico, che sacrifica al primato del mercato la sovranità degli Stati, la partecipazione dei cittadini alla politica, la visione autentica della politica stessa come luogo di confronto e conflitto. Nella parte finale del corso emergeranno, dunque, alcune forti criticità delle democrazie liberali contemporanee, relative soprattutto al consolidamento di una idea esasperata della libertà (di tipo negativo), ad una involuzione politica del concetto di popolo, ad una controversa nozione di progresso.</p>
--	---

Programma	
Testi di riferimento	<p>G. BEDESCHI, <i>Storia del pensiero liberale</i>, Rubbettino, Soveria Mannelli 2015 (ad esclusione dei paragrafi 2, 3 e 4 della <i>Quarta parte</i>).</p> <p>J.S. MILL, <i>Saggio sulla libertà</i>, Il Saggiatore, Milano 2014 (edizione consigliata) (ad esclusione del capitolo V: <i>Applicazioni</i>).</p> <p>T. TODOROV, <i>I nemici intimi della democrazia</i>, Garzanti, Milano 2017 (ad esclusione dei paragrafi: <i>Idealisti e realisti, Arretramento della legge, Tecniche di management, Un dibattito può celarne un altro</i>).</p>
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	Lezioni frontali con supporto di <i>slide</i>
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	La valutazione avviene attraverso una prova finale in forma orale con voto espresso in trentesimi (da 18/30 a 30/30).
Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su	Lo studente dovrà essere in grado di inquadrare storicamente le categorie basilari della tradizione del

indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)	pensiero politico fra XVII e XX secolo, e riconoscere la specificità dei linguaggi fondamentali della politica di Età moderna e contemporanea. Sarà, inoltre, richiesta una conoscenza approfondita della cultura politica del liberalismo, ripercorsa attraverso storia, autori e concetti.
Composizione Commissione esami di profitto	LAURA MITAROTONDO (Presidente), Patricia Chiantera, Silvio Suppa, Anna Rita Gabellone.